

**NOMINE** Raccoglie il testimone da Erika Vallera dopo un periodo di commissariamento

# Alessandro Bellan alla guida del Parco

## La soddisfazione da parte dei consiglieri regionali Cameroni e Godio (FdI)

**CAMERI** L'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ha un nuovo presidente. Si tratta di Alessandro Antonio Bellan, olegnese in quota Fratelli d'Italia il quale adesso "risiede" a Cameri nella splendida cornice di Villa Picchetta.

### Guida affidata ad Antonio Bellan

A guidarlo sarà l'olegese Alessandro Antonio Bellan, in quota Fratelli d'Italia, nominato con decreto del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. La nomina arriva dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato a gennaio, quando era scaduto il mandato della precedente presidente, l'avvocato Erika Vallera, consigliere comunale a Candelo (Biella).

### Il Parco

Il Parco, riformato alcuni anni fa, oggi coordina oltre 20 aree protette nel quadrante nordorientale del Piemonte e opera sul territorio di 60 Comuni tra le province di Novara, Verbania, Vercelli e Biella. Una struttura che gestisce temi ambientali delicati, con ricadute importanti sull'ecosistema fluviale, l'agricoltura, la biodiversità e la qualità della vita delle comunità locali. Per questo la guida dell'ente è sempre stata considerata una scelta strategica. Bellan, esponente di primo piano dei meloniani novaresi e membro del direttivo provinciale del partito, è da tempo una figura interna al Parco. Negli anni ha ricoperto il ruolo di vicepresidente e, in precedenza, quello di componente del Consiglio degli Enti di gestione.

### La soddisfazione di Cameroni e Godio

Grande soddisfazione per il nuovo ruolo di Bellan come presidente arriva dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Daniela Cameroni e Gianluca Godio. «Esprimiamo le nostre più sincere congratulazioni ad Alessandro Antonio Bellan, nominato Presidente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore con decreto del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Si tratta - spiegano - di una scelta che riconosce il valore del percorso compiuto da Bellan all'interno dell'Ente: negli anni ha maturato un'esperienza profonda e diretta, ricoprendo il ruolo di vi-

cepresidente e, in precedenza, quello di componente del Consiglio degli Enti di gestione. Un bagaglio che rappresenta una garanzia di continuità amministrativa, conoscenza del territorio e solidità istituzionale. Siamo certi che la sua competenza, la visione equilibrata nella gestione delle politiche ambientali e la capacità di dialogo con istituzioni, comunità locali e operatori del settore consentiranno al Parco del Ticino e del Lago Maggiore di affrontare con efficacia le sfide dei prossimi anni, coniugando tutela ambientale, sviluppo sostenibile e valorizzazione delle risorse locali. Il Parco del Ticino costituisce per il No-



### PRESIDENTE

Alessandro Antonio Bellan attualmente è alla guida dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

varese un presidio strategico, fondamentale non solo

per la salvaguardia dell'ecosistema fluviale, ma anche

per le ricadute positive su agricoltura, qualità della vita e attrattività territoriale. Una responsabilità che richiede una guida competente e consapevole, caratteristiche che Bellan ha dimostrato in modo costante nel suo percorso all'interno dell'Ente. Desideriamo riconoscere - proseguono - il ruolo essenziale svolto dall'assessore regionale Paolo Bongioanni, che con determinazione e presenza costante ha contribuito in maniera decisiva a completare la composizione degli organismi direttivi dei parchi piemontesi. La sua visione e il suo lavoro hanno rafforzato una governance più funzionale, moderna e real-

mente vicina alle esigenze dei territori. Un ringraziamento va anche al Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, per l'attenzione istituzionale riservata al percorso di nomina e per il sostegno garantito nella fase di definizione degli assetti. La collaborazione fra l'assessore Bongioanni, i rappresentanti del territorio e le amministrazioni locali - concludono i consiglieri regionali di FdI - è stata determinante per raggiungere questo risultato, che rafforza la capacità dell'Ente Parco di rispondere in modo efficace alle sfide presenti e future».

• v.m.p.